



ALLA DIREZIONE DEL COMPARTIMENTO  
POLIZIA STRADALE DELL'EMILIA ROMAGNA  
BOLOGNA

E,p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE ADP  
ROMA

Questa O.S. prende atto e ringrazia, che questa Direzione dopo le nostre dimostranze, sta fornendo a vari comandi la dotazione di nuovi mezzi BMW dotati di tablet e telecamere e dei dispositivi Telepass su tutte le vetture di servizio di vigilanza stradale in viabilità ordinaria, per una migliore efficienza del servizio.

Si ribadisce come nella nota inviata il 29 marzo c.a. la necessità di un dispositivo POS mobile, almeno per ogni comando. Al riguardo è stato segnalato a questa O.S. che una pattuglia impegnata in un normale servizio di vigilanza stradale in viabilità ordinaria, fermava un veicolo in regime di trasporto internazionale e nell'effettuare i controlli previsti per il veicolo e il conducente, venivano accertate infrazioni che prevedevano sanzioni al Codice della Strada. Pertanto, come da normativa, ai sensi dell'art. 207 del medesimo codice, dovevano obbligatoriamente essere oblate immediatamente nelle mani degli agenti accertatori, così come previsto per particolari infrazioni a carico di conducenti professionali nazionali ai sensi dell'art. 202 del Codice della Strada.

Orbene, dopo che il conducente ha mostrato la volontà di effettuare il pagamento tramite una carta di credito o bancomat, è emersa la difficoltà della pattuglia per procedere alla riscossione della sanzione in quanto sprovvista di POS mobile. Veniva quindi richiesto ausilio alla sala operativa che chiedeva ad una pattuglia di servizio autostradale, dotata di POS mobile, di avvicinarsi per consentire l'utilizzo di tale strumento per l'oblazione, questa però non poteva prestare ausilio in quanto chiamata dal COA per un intervento sulla tratta di competenza.

Gli operatori a questo punto si sono dovuti adoperare per non venir meno agli obblighi previsti dalla normativa, ritenendo che la manifestazione della volontà del pagamento da parte del conducente richiedesse agli operatori l'impegno necessario ad evitare la gravosa sanzione accessoria del fermo amministrativo previsto per la mancata oblazione, ed unitamente al conducente si recavano in vari sportelli bancomat con l'auto di servizio, dato che il veicolo del trasgressore non poteva essere condotto all'interno del centro abitato dove vigeva il divieto per tale categoria, fino alla riscossione della somma prevista dalle sanzioni, il tutto terminava dopo 4 ore dall'inizio del controllo.

Alla luce di quanto rappresentato, come O.S. ribadiamo l'importanza di dotare di POS mobili i reparti che operano in viabilità ordinaria, almeno uno per ogni comando.

Questo inoltre creerebbe il vantaggio di evitare al personale Operante di dover maneggiare denaro contante e si escluderebbe il rischio di ritrovarsi vittime delle contraffazioni di banconote, in ultimo si vuole ricordare che non è sempre semplice riuscire a restituire il resto dovuto per le cifre non "rotonde" e laddove vi siano pagamenti di somme ingenti gli operatori sarebbero costretti a trascorrere l'intero turno con il denaro al seguito aumentando il rischio di perdita di banconote.

Si ringrazia e si rimane in attesa di cortesi, urgenti notizie, al proposito di quanto precedentemente esposto.

La Segreteria Regionale